

Stesso farmaco, pericoli diversi?

"In un settore molto delicato come quello degli psicofarmaci e del loro impiego in pediatria si è verificato un fatto sorprendente. Mi riferisco alla sertralina, farmaco impiegato nei bambini per il trattamento del disturbo ossessivo compulsivo".

A parlare così è **Maurizio Bonati**, responsabile del Laboratorio per la salute Materno infantile dell'Istituto Mario Negri di Milano. "Recentemente è scaduto il brevetto e, quindi, alle due specialità di marca si sono affiancati 7 generici. Però le indicazioni riportate nel foglietto illustrativo sono differenti da un prodotto all'altro proprio riguardo all'impiego nei bambini". Infatti, nei foglietti dei due prodotti di marca (distribuiti da Pfizer e Bioindustria) si dice in modo chiaro che il farmaco va usato solo nei bambini affetti da quel disturbo, non altri, e in questo caso è provato che funziona ed è sicuro. In alcuni generici si legge, invece, (Angelini, Hexal, EG), che "SERTRALINA non deve essere utilizzata per il trattamento di bambini e adolescenti al di sotto dei 18 anni d'età". Si potrebbe pensare a un aggiornamento o revisione comune a tutti i generici, ma non è così, perché poi in quello di un altro produttore (Merck), le note riportate ritornano simili a quelle del farmaco di marca, dichiarato sicuro per l'indicazione specifica. "Fortunatamente questo disturbo non è molto diffuso, ma questo non significa che la cosa possa essere sottovalutata" conclude Bonati, che aggiunge che la situazione è stata segnalata all'Agenzia italiana del farmaco (AIFA).

Oggetto: DoctorNews 23 marzo 2006 - Anno 4, Numero 53